

# L'opera di Enzo Boletti, uomo e sindaco che seppe guardare oltre il contingente



Enzo Boletti



Manlio Paganella, autore del libro

La vita di Enzo Boletti (1919-2005) è un avvincente alternarsi di colpi di scena che spaziano dalle verdi colline del Garda all'inferno sovietico. Enzo fu un giovane animato, come tanti, dal desiderio di servire la Patria: diventò alpino, conoscendo gli orrori della Seconda guerra mondiale sul Fronte Orientale e l'eroismo della

Resistenza polacca, di cui diventerà un celebrato eroe, per poi ritrovarsi prigioniero nella Siberia di Stalin. Il suo incubo nei Gulag durerà un decennio: sarà infatti l'ultimo reduce italiano a essere liberato. Nel suo carcere tra i ghiacci della Siberia non si lascerà però annientare e al rientro in Patria lo attendeva un'instancabile attività di

amministratore pubblico e di promotore dell'economia locale. Resterà per sempre legato alla grande famiglia degli alpini e sarà il fondatore del primo Museo della Croce Rossa Internazionale a Castiglione delle Stiviere, la 'sua grande creatura'. Questa è la sua prima dettagliatissima biografia che attinge a un'impressionante quantità di materiali inediti provenienti dall'archivio di famiglia e dalle testimonianze degli amici che lo conobbero da vicino.

La vita e l'opera di Enzo Boletti, colui che da sindaco di Castiglione delle Stiviere porterà la prima significativa trasformazione economica della città, è raccolta nel libro "Enzo Boletti, dall'inferno sovietico al Miracolo economico" (edizione Ares), opera 'monumentale' di Manlio Paganella, professore castiglione-già autore di

numerose pubblicazioni, tra cui: Alle origini dell'unità d'Italia (Ares 1999); San Luigi Gonzaga. Un ritratto in piedi (Ares 2003, due edizioni); La dottrina sociale della Chiesa & il diritto naturale (Ares 2009).

Boletti tornerà in Italia solamente l'11 novembre del 1954, ultimo prigioniero di guerra italiano a essere liberato. Dieci anni di prigionia che non fiaccheranno il suo nobile animo ed il desiderio di mettersi all'opera per la comunità, come pure la sua fiducia nelle persone. A Castiglione delle Stiviere sarà sindaco dal 1956 al 1966 e successivamente dal 1970 al 1975: gli anni della svolta e della crescita economica che seppe incardinare su Castiglione. Solo nel 1991 l'Urss riconoscerà l'opera ed il valore di Enzo Boletti; la Repubblica italiana lo ha nominato Grande Ufficiale e Cavaliere.